Brunetto Latini, *Tresor*

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7475>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7475

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 602

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, «Brunetto Latini, *Tresor*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7475> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7475>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Brunetto Latini, *Tresor*

Walter Meliga

NOTIZIA

BRUNETTO LATINI, *Tresor*, a cura di Pietro G. BELTRAMI, Paolo SQUILLACIOTI, Plinio TORRI e Sergio VATTERONI, Torino, Einaudi, 2007 («I millenni»), pp. lxiv+893.

- 1 Quest'edizione del *Tresor* di Brunetto Latini (la notorietà dell'opera dispensa dalla sua presentazione) è la prima pubblicata in Italia ed è accompagnata da un'«Introduzione» di Pietro Beltrami, da stringati ma precisi complementi critici (una «Nota al testo e alla traduzione», una «Bibliografia» e un indice della tradizione manoscritta delle opere di Brunetto) e da una traduzione italiana a fronte, che rappresenta anche un rilevante strumento per la comprensione dei contenuti dell'opera. I curatori hanno anche affrontato il problema del testo, rivisto integralmente seppure solo su parte dell'enorme tradizione manoscritta, definita peraltro sulla base di sondaggi parziali già precedentemente editi. La «Nota al testo e alla traduzione» informa dei risultati raggiunti: il testo è fondato su una delle tre famiglie individuate dalle collazioni e in particolare sul ms. Verona, Biblioteca capitolare, DVIII, del quale sono rispettate la lingua e la grafia. L'apparato critico, selettivo, è tuttavia soddisfacente per consentire di conoscere integralmente il manoscritto di base e la provenienza delle altre lezioni messe a testo.
- 2 Il risultato del lavoro dei curatori è certamente buono e consegna ai lettori un lavoro decisamente leggibile e largamente fruibile, anche nell'ambito della ricerca. Il commento e l'individuazione delle fonti sono ovviamente passibili di ampliamento e di integrazione, ma sono tuttavia soddisfacenti; la traduzione, molto attenta, rappresenta il massimo di avvicinamento del francese di Brunetto allo *standard* dell'italiano moderno, consentendo tuttavia di riscontrare sempre in quest'ultimo il procedere discorsivo del primo.
- 3 La prudenza scientifica dei curatori definisce quest'edizione un'«edizione di lavoro», ma si può senz'altro affermare che essa possa ambire a costituirsi come *Tresor* di

riferimento, non soltanto per gli italiani e non solo nell'ambito di una pur alta divulgazione, anche rispetto alla celebre e universalmente utilizzata edizione di Francis Carmody del 1948.